A Savona il deficit è in aumento

Nere prospettive per la Provincia

Su un bilancio di 24 miliardi, sei rappresentano il disavanzo — Mancano fondi per le spese per arrivare alla fine del 1976?

(Nostro servizio particolare)
Savona, 28 febbraio.

La finanza degli enti locali è «disastrata» (a livello nazionale si parla di 31 mila miliardi d'indebitamento a fine di quest'anno) e l'amministrazione provinciale di Savona non sfugge alla regola. E' il primo dato che emerge dal bilancio di previsione per il 1976, illustrato ieri dall'assessore Elvio Varaldo (pci) e che verrà presentato e discusso nella prossima riunione del consiglio, lunedì prossimo.

«Motivo di questa situazione precaria — sostiene l'assessore Varaldo — *sono i maggiori oneri derivanti da nuovi compiti delegati alla Provincia, senza equivalenti stanziamenti, e la rigidità delle entrate a causa dell'impossibilità, per l'amministrazione, di operare imposizioni dirette».*

L'ammontare del bilancio è di 24 miliardi e 763 milioni (quello dell'anno scorso di circa 18 miliardi) con un disavanzo fra entrate e uscite di 6 miliardi e 322 milioni di lire che sarà coperto con la contrazione di un mutuo, di pari importo.

«Se la normativa di legge resterà immutata — fa rilevare l'assessore — *la capacità della provincia a contrarre mutui sarà quasi nulla il che significa, con la situazione debitoria attuale, la completa paralisi dell'amministrazione».*

Già da ora le spese per rimborso prestiti ammontano a 2 miliardi e 285 milioni per il 1976, se vi si aggiungono le spese correnti obbligatorie (oltre dieci miliardi) le capacità di intervento della Provincia sono assai limitate nonostante che, contrariamente ad altri enti, le spese per il personale non superino il 35 per cento del bilancio.

Agli investimenti (realizzazione di opere pubbliche) sono destinati otto miliardi e 600 milioni di lire, una cifra chiaramente insufficiente per risolvere i molti problemi di competenza dell'ente, soprattutto in relazione alla continua lievitazione dei prezzi. *«Ne è l'esempio* — fa rilevare Varaldo — *il costo della manutenzione ordinaria delle strade provinciali che, quest'anno, ammonta a circa mezzo miliardo di lire mentre lo scorso anno era di 200 milioni».*

E' stato quindi giocoforza concentrare tale cifra in campi specifici e non disperderli in interventi a pioggia. Pubblica istruzione (realizzazione di aule scolastiche, palestre, laboratori), viabilità, pubblicizzazione dei trasporti e agricoltura sono i settori tenuti maggiormente in considerazione. *«Siamo tuttavia aperti a suggerimenti* — precisa l'assessore — *purché non modifichino le scelte politiche che sono alla base del bilancio».*

In particolare l'amministrazione provinciale si è prefissa di migliorare la situazione dell'edilizia scolastica dei centri maggiori e più carenti (Albenga, Loano, Varazze, Cairo Montenotte e anche Savona stessa) e risolvere la «questione trasporti» con la pubblicizzazione della Sita entro tempi brevi. L'assistenza psichiatrica (organizzazione di un centro di igiene mentale), l'incremento del patrimonio zootecnico e dell'olivicoltura rappresentano gli interventi più consistenti nel campo dell'assistenza e dell'agricoltura.

Lunedì prossimo il presidente della Provincia, onorevole Amasio, ne illustrerà le linee generali. Per la discussione e l'approvazione si prevede saranno necessarie due sedute consiliari.

Non si è ancora sicuri di poter fare fronte alle spese necessarie fino al 31 dicembre del 1977. **b. b.**

Meeting (con nostalgia) dei sardi a Savona

Il servizio di Edoardo Ballone a pagina 9

Festa della stampa

Venera nera a Sanremo per Sandokan

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 28 febbraio.

(m. r.) Gloria Gaynor, la «Venere nera» della canzone americana, martedì sera, 2 marzo, al Casino municipale di Sanremo, sarà la «vedette» del veglionissimo della stampa 1976, intitolato, in omaggio al Sandokan televisivo, *Una notte a Mompracem*. Il gala, in maschera, sarà condotto da Ettore Andenna di Radio Montecarlo.

Nel supershow della Gaynor (si tratta della sua terza apparizione in Italia, dopo aver registrato uno «special» televisivo lo scorso anno alla «Bussola» di Viareggio e una breve apparizione al «Festivalbar 1975») si esibiranno anche ballerini acrobati.

Per vedere Gloria Gaynor (il suo «cachet» è di cinque milioni a sera) stanno giungendo al botteghino del Casinò sanremese (tel. 79.901) numerose prenotazioni anche dalla Costa Azzurra: Nizza, Montecarlo, Cannes.

Per i «tigrotti», i fans di Sandokan, Janez e Lord Brooke, martedì sera gli «chefs» del Casinò prepareranno una cena esotica. Il prezzo (diner compresi i vini) è di 25 mila lire; la consumazione di 10 mila.

FINALE LIGURE — Un convegno nazionale sul tema «Il contratto unitario dell'azienda del commercio» è in programma per oggi e lunedì prossimo a Pietra Ligure nell'Auditorium Le Pietre.

Zanazzo esce dal psdi ed accusa i dirigenti

Resta però in Consiglio ad Imperia - Sarà eletto sindaco della nuova giunta "aperta"?

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 28 febbraio.

Lunedì sera, nel rispetto degli accordi intervenuti fra giunta ed opposizioni al momento della votazione del bilancio la settimana scorsa, si riunirà il Consiglio comunale di Imperia per la presentazione delle dimissioni del sindaco e della giunta e per eleggere il nuovo esecutivo. Non è da escludere che la seduta vada a vuoto poiché gli otto giorni trascorsi non sembrano aver portato quella chiarificazione che era attesa dai vari gruppi.

I socialisti mantengono una posizione di attesa, in vista del congresso provinciale che si svolgerà da mercoledì prossimo a domenica, tuttavia, l'attuale segretario, professor Luchino Belmonti, nell'annunciare una importante dichiarazione durante la seduta di lunedì, fa notare quanto segue: *«Noi ed il segretario della dc, Parodi, parliamo lingue molto diverse. Per Parodi il 15 giugno è un passato remoto, per noi è un presente futuro».* Secondo Belmonti per risolvere i problemi di Imperia è necessaria la collaborazione delle tre forze politiche maggiori (pci, psi, dc) *«senza tuttavia trascurare quelle minori: parlare di centro-sinistra non significa porre il problema nelle sue reali dimensioni».* Insomma Belmonti insiste per la giunta aperta ed esclude il centro-sinistra.

A «colorire» il panorama politico di Imperia si aggiungono adesso le dimissioni dal psdi da parte di Corrado Zanazzo, il capogruppo deferito ai probiviri per le dichiarazioni di severa critica contro Tanassi. *«Ho deciso di dimettermi dal partito nel quale milito da trent'anni* — scrive Zanazzo — *non senza dolore e con senso di amarezza per il comportamento del gruppo dirigente della Federazione provinciale».* Zanazzo, che era membro del direttivo nazionale del psdi afferma che costantemente sono state violate norme statutarie.

L'ex esponente del psdi afferma che resterà in Consiglio *«nella certezza di favorire una soluzione positiva della crisi»* e critica la direzione politica del partito che *«Ha anteposto propri interessi personali alla formulazione di una coerente linea di iniziativa, con la conseguenza che le scelte, operate nei vari enti locali sono estremamente contrastanti, in modo che il psdi passa da giunte di estrema destra (Sanremo ed Amministrazione provinciale) ad altre di estrema sinistra (Bordighera)».*

La nuova posizione di Zanazzo non potrà mancare di avere ripercussioni anche in seno al Consiglio d'Imperia. L'atteggiamento dell'ex esponente psdi infatti è sempre stato di conciliazione fra la giunta di sinistra e le opposizioni. Nel nuovo rimpasto, c'è chi sostiene, che un ruolo molto importante attende Zanazzo. Qualcuno volle indicarlo anche come futuro sindaco di una maggioranza che potrebbe andare dai comunisti, ai repubblicani e socialisti. Chissà? **b. v.**

Ieri alla "Sala Hanbury" di Alassio

Dibattito sul turismo

Si punta sulle vacanze invernali - Quattro relazioni - Il presidente dell'Ept dottor Bono lancia una campagna promozionale

Alassio. Parla il dott. Bono, in basso la platea del convegno (Aldo)

(Nostro servizio particolare)
Alassio, 28 febbraio.

Il turismo ligure è ad una svolta. Malgrado non si sia ancora registrata una vera e propria crisi del settore, le contraddizioni di fondo dell'industria dell'ospitalità — che sino ad oggi ha sfruttato i propri impianti solo al 30 per cento — stanno emergendo con forza, reclamando adeguati rimedi. Ciò è quanto emerso dal seminario sul turismo, svoltosi oggi alla sala Hanbury su iniziativa dell'azienda di soggiorno e del comune di Alassio, dei Lions Club e Sisal Club di Savona e riviera.

Nella mattinata sono state presentate quattro relazioni. Nel pomeriggio gli stessi relatori hanno formato una tavola rotonda che ha risposto alle domande di operatori turistici, sindacalisti e tecnici del settore. Il dibattito è stato moderato dall'ing. Giancarlo Garassino, presidente dell'associazione italiana aziende autonome di soggiorno.

Il dott. Giovanni Bono, presidente dell'ente provinciale per il turismo di Savona, ha fatto la storia dell'iniziale vocazione della Liguria per il turismo invernale. Cento anni fa, infatti, la Riviera di ponente venne «scoperta» — dopo l'apertura della ferrovia fra Nizza e Genova — dai primi ospiti inglesi. Alassio nel 1922 aveva una «colonia» formata da circa ottocento dipendenti del Regno Unito e si stampava un settimanale, Alassio News, in lingua inglese. Il presidente dell'Ept ha poi riferito di un interessante studio di mercato condotto nella Germania Occidentale in base al quale esisterebbe una forte richiesta da parte di clientela della terza età per soggiorni invernali. *«L'Ente provinciale* — ha detto Bono — *sta organizzando, d'intesa con il gruppo di tour operators che usano come mezzi di trasporto il pullman o il treno, una campagna promozionale per l'inverno in Riviera nel 1977».*

Il prof. Enrico Viansara, ordinario di economia del turismo, si è soffermato a considerare il ruolo svolto dal turismo quale elemento trainante di altri settori economici. La terza relazione è stata tenuta dall'avv. Mario Martello, direttore generale del Touring Club d'Italia, che ha svolto una serie di considerazioni sul tempo libero e la salute. Per Martello sono gravissimi i danni, in termini di stress, subiti dai turisti che scelgono le proprie ferie nei quaranta giorni di alta stagione.

Ultimo relatore, Manfredo Manfredi, presidente della provincia di Imperia. Manfredi ha richiamato le responsabilità della Regione che come ente programmatore deve gestire la politica globale del turismo ligure. Ciò sarà possibile nella misura in cui si individueranno — con sollecitudine e con coraggio — le vocazioni del territorio. Ciò presuppone una pianificazione del territorio entro la quale dovrebbe trovare la giusta valorizzazione l'agriturismo come elemento integrante del turismo costiero. **r. s.**

Un'interrogazione di Vittorelli

"La mafia del cemento ha colpito il cronista"

Borgio Verezzi, 28 febbraio.

(c. d. l.) *Proseguono le indagini dei carabinieri sulla selvaggia aggressione di cui è stato vittima l'altra notte, sulla strada di Toirano, il cronista de Il Lavoro di Genova, Renzo Bailini.*

Dopo la presa di posizione dei giornalisti del Ponente che hanno condannato l'episodio e chiesto alle autorità di fare completa luce con l'individuazione dei responsabili, c'è stata anche un'interrogazione in Parlamento.

L'onorevole Paolo Vittorelli (psi) ha rivolto infatti un'interrogazione urgente al ministro degli Interni. Ricorda che Bailini ha coraggiosamente denunciato gli abusi edilizi della zona e chiede quali provvedimenti il governo intenda assumere per eliminare la piaga della mafia edilizia che imperversa ancora largamente in varie località della Riviera di Ponente; ciò anche allo scopo, dice Vittorelli, «di assicurare il tranquillo e corretto funzionamento di quelle amministrazioni locali che tutelano gli interessi e la salute dei cittadini e quelli della fisionomia delle località alla cui amministrazione sono preposte».

Sulla brutale aggressione ha preso posizione anche il comitato cittadino di Borgio Verezzi. L'organismo di base in un documento giudica «i recenti ed oscuri episodi che hanno coinvolto il paese come espressione di una reazione di tipo fascista tendente a fomentare un clima di tensione al di fuori di ogni confronto democratico».

Giovani sanremesi e di Finale davanti ai giudici per stupefacenti

Processo alla studentessa "dieci e lode" divenuta ladra per il compagno drogato

Rossanna Biga, 19 anni, rubava negli alloggi per aiutare l'amico Paolo Amodeo, un ragazzo bruciato dall'eroina - Coinvolto per ricettazione nella vicenda anche un orefice del centro cittadino

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 28 febbraio.

La studentessa «dieci e lode» dell'istituto commerciale di Sanremo, abile nello svaligiare alloggi, un suo complice, votato allo sbaraglio per procurarsi la droga, ed un orefice, stamane sono stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore Sgubmato, per concorso in furto e ricettazione. Si tratta di Rossanna Biga, 19 anni, una bella ragazza dai capelli lunghi, chiari, lineamenti dolci, bravissima sui banchi di scuola, amante di Dante e Leopardi; Paolo Amodeo, suo coetaneo, via privata Ameglio, un biondino bruciato dall'eroina; Giuseppe Gatto, 50 anni, orefice, via Padre Semeria 288.

Paolo Amodeo quando venne arrestato, in preda ad una crisi, si gettò sul pavimento del commissariato ed in lacrime implorava: «Aiutatemi, senza droga non posso più vivere». *Aveva le braccia martoriate dalle punture. Trasportato d'urgenza all'ospedale civile, poiché le sue condizioni erano gravi, venne trasferito alle carceri di Montelupo Fiorentino, dove funziona un reparto per tossicomani. «Devo farmi — aveva confessato al vicequestore dottor Natale —* almeno 5 punture di droga al giorno. Non ho soldi e per acquistare l'eroina sono costretto a rubare. Aiutatemi ad uscire da questa situazione».

I fatti risalgono all'estate scorsa. Da tempo in commissariato giungevano segnalazioni di furti in appartamenti, compiuti in pieno giorno. Il dottor Natale ed il vicequestore dirigente Setaiolo, per scoprire la banda, avevano intensificato i servizi di vigilanza. Un pomeriggio, una telefonata segnalò la presenza di ladri nell'appartamento di Dino Silvestro, in via Morelli. Dal commissariato partì una pattuglia. Sulle scale dell'alloggio gli agenti incontrarono un ragazzo ed una ragazza che fuggivano. Dopo un breve inseguimento la giovane venne bloccata. Era Rossanna Biga, figlia di gente bene, prima della classe dell'ultimo anno all'istituto commerciale di piazza Cavallotti. Arrestata ottenne poi la libertà provvisoria. Non ha mai voluto dire alla polizia il nome del suo complice, neppure quando Paolo Amodeo, 10 giorni più tardi, venne arrestato e confessò ogni addebito. La ragazza, protetta ed assistita dai familiari, sta faticosamente tagliando i ponti con il suo burrascoso passato.

Paolo Amodeo dovrà rispondere ai giudici di una serie di furti con scasso consumati ai danni di Domenico Volpone (bottino 50 mila lire), Belinda Bufo (350 mila), Antonio Opessi, Giannino Sapazio (oltre 2 milioni) e di acquisto e detenzione di stupefacenti.

Il gioielliere Giuseppe Gatto è imputato di avere acquistato a più riprese oggetti d'oro e preziosi provenienti da reati di furto. Il giudice istruttore ha prosciolto per non aver commesso il fatto due amici di Amodeo: Giovanni La Greca, noto spacciatore di droga di Sanremo attualmente in carcere, e Raffaele Friuli, 18 anni, entrambi sospettati allora, di fare parte della banda. **r. b.**

Sanremo. Rossanna Biga e Paolo Amodeo (Tel. Emmeti)

Giovane sanremese finisce in carcere

Sanremo, 28 febbraio.

(m.r.) E' stato arrestato Vincenzo Cutulè, 27 anni, piazza del Popolo 11, Sanremo. Aveva cercato di pagare un pieno di benzina ad un benzinaio con un assegno, risultato rubato, per l'importo di lire 55 mila.

Il benzinaio ha chiamato la polizia. Cutulè ha detto che lo chèque gli era stato dato da uno sconosciuto al bar: *«Era senza moneta contante* — ha sostenuto — *mi ha chiesto un favore».*

Rubava in chiesa denunciato a Imperia

Imperia, 28 febbraio.

(b.v.) E' stato denunciato dalla mobile Sergio Borgatta, 37 anni, residente a Imperia, via Diano Calderina. E' accusato di furti di immagini sacre. Ultimamente avrebbe rubato anche nella cappella dell'ospedale civile.

Borgatta è stato trovato con indosso tre cappotti; ne aveva acquistati sei in diversi negozi, ma senza pagarli.

Studio 21 funzionava da fumeria

(Nostro servizio particolare)
Savona, 28 febbraio.

(b.b.) Cinque clienti dello «Studio 21» (un night di Finale) Ezio Sandrone, 22 anni, da Nichelino, Leandro Bruzzone di 28 di Ceriana, Ermanno Lo Tito di 23 di Pietra Ligure, Sovranger Ilye Alexander di 23, Klaus Kamman di 23, entrambi cittadini tedeschi, ed il titolare Willy Wittiwen di 24, olandese, da tempo abitante a Pietra Ligure, compariranno lunedì nel banco degli imputati del tribunale di Savona per rispondere di una intricata «questione» di droga.

Il 11 settembre del 1972 i carabinieri di Savona e di Albenga irruppero nel locale che, si dice, è stato trasformato in una fumeria. Vengono fermate 27 persone: dopo i necessari accertamenti la maggior parte viene rilasciata. I cinque clienti e il titolare vengono invece arrestati. Nel locale i militari hanno trovato mezzo chilo di hashish, 50 pastiglie di lsd e una pistola.

Nel rinvio a giudizio Klaus Kamman è ritenuto il corriere internazionale della droga che affluiva nel locale, il titolare del night il principale collaboratore nello spaccio.

PIETRA LIGURE — Stasera al l'hotel Royal, ore 21,30, sfilata di moda, collezione primavera estate e cocktail organizzati dalla «Mas Peters» di Loano.

Travolta e uccisa donna ad Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 28 febbraio.

(b.v.) Lucia Virdi, 78 anni, abitante ad Imperia, via Des Geneys, è stata travolta e uccisa da un'auto. Verso le 18 la Virdi, recatasi a passeggiare lungo via Serrati, alla base di Capo Berta, è stata investita dalla vettura condotta da Renato Ricci, abitante ad Imperia in via Nazionale.

L'operaio savonese finito venerdì in carcere

Rubava argento alla "3M Italia" e teneva in casa armi da guerra

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 28 febbraio.

(b. b.) Arturo Riu, 63 anni, da Savona, via Catalano 1-4, l'operaio della 3M Italia di Ferrania, arrestato nel pomeriggio di ieri per il furto di 88 chilogrammi di argento ai danni dell'azienda di cui era dipendente, è stato denunciato anche per detenzione di armi e munizioni da guerra.

Durante la perquisizione nel suo appartamento di Savona (l'argento era invece custodito in un mini-alloggio di Ferrania, 48 chili e nell'armadio personale dello spogliatoio del reparto in cui lavorava, 30 chili), hanno trovato una pistola e duecento cartucce per armi da guerra. I militari sono piombati nell'appartamento di Savona alla ricerca di eventuale refurtiva e invece vi hanno trovato un piccolo arsenale fra cui la pistola e le munizioni.

A tradire l'ex guardia giurata della 3M Italia di Ferrania (attualmente svolgeva il lavoro di operaio) oltre ai sospetti cui aveva dato adito è stato il tenore di vita del figlio Franco di 25 anni. Girava a Savona, nonostante non avesse un lavoro, a bordo di una Land Rover da oltre dieci milioni di lire.

Il consistente conto in banca del padre (oltre dieci milioni di lire) sembra confermare che il denaro nella famiglia di Arturo Riu scorresse facilmente nonostante il modesto salario di operaio. Le indagini degli inquirenti ora sono dirette all'identificazione dei ricettatori dell'argento sottratto alla 3M. La collocazione della refurtiva infatti non è facile senza agganci in questo tipo di commercio.

Arturo Riu forse, favorito dal posto di lavoro che occupava (era addetto al reparto emulsioni delle pellicole, lavorazione in cui viene impiegato l'argento), era il «braccio» del losco traffico. Resta anche da chiarire come abbia potuto evitare la sorveglianza delle guardie giurate dell'azienda e trasportare fuori dello stabilimento una così rilevante quantità di argento. Le indagini sono coordinate dal comandante della compagnia carabinieri di Cairo Montenotte, capitano Martini.

Arturo Riu è rinchiuso nel carcere di Cairo Montenotte a disposizione dell'autorità giudiziaria. Con ogni probabilità, nei prossimi giorni verrà trasferito a Savona. I reati di cui è accusato sono infatti di competenza della procura della Repubblica.

Arturo Riu arrestato

L'inaugurazione (segreta) è avvenuta ieri sera

Tempio massonico ad Albenga

Il "Maestro venerabile" è un torinese, Enrico Olivero, abita ad Erli

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 28 febbraio.

(g.m.) Un tempio massonico si è aperto in Albenga in via dei Patrioti 35. L'inaugurazione, con rito segreto, è avvenuta questa sera e nei prossimi giorni inizieranno le prove di iniziazione per gli aderenti, che sono una quarantina, non soltanto albenganesi ma provenienti dai Comuni limitrofi. Il nuovo tempio massonico si aggiunge a quelli già esistenti in Liguria a Genova, Savona, Imperia e Sanremo, ma, data la posizione geografica intermedia in riviera, è destinato ad assumere — secondo Enrico Olivero, unico massone di cui si conosca l'identità — un ruolo di coordinamento tra le logge liguri.

Enrico Olivero appartiene all'associazione da circa quarant'anni, torinese, pensionato, ex dirigente Fiat, vive da qualche anno ad Erli, un centro della Valle del Neva nell'entroterra di Albenga, e ricopre presso il tempio albenganese la carica di «maestro venerabile».

La massoneria, come è noto, persegue il fine della massima solidarietà tra i propri aderenti e svolge attività culturale per approfondire la «filosofia massonica». Le riunioni sono sempre segrete, i presenti sono incappucciati e per esservi ammessi è necessario superare alcune prove di iniziazione con riti simbolici ed esoterici. I quaranta massoni del tempio di Albenga formeranno tre logge. Olivero ha detto: *«Una loggia è già coperta per tutti gli incarichi, un'altra sarà formata completamente da esponenti della classe medica. Hanno aderito molti professionisti appartenenti ai Lions Club».*

Le logge massoniche albenganesi sono «all'obbedienza di Piazza del Gesù, Supremo Consiglio di riti scozzesi formatosi nel 1908 dopo lo scisma dal Grande Oriente d'Italia che aveva sede a Palazzo Giustiniani e che prende nome dal luogo in cui fu costituita la prima loggia massonica dopo la liberazione di Roma nel Risorgimento. La caratteristica ideologica del Piazza del Gesù consiste nell'abbandono della pregiudiziale anti-clericale.

Studente in moto contro albero: grave

Sanremo, 28 febbraio.

(m. r.) Lo studente Mario Veglia, 17 anni, mentre stava recandosi a scuola è finito col motorino contro un albero. Il ragazzo ha battuto la testa producendosi la frattura della base cranica. E' ricoverato con prognosi riservata.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: La cavalcata dei [illegible]. AMBASSADOR: La terra dimenticata dal tempo. AMBRA: Telefoni bianchi. ARISTON: Gola profonda. ASTOR: [illegible]. AUGUSTUS: Il [illegible]. ELIOS: Una donna chiamata moglie. GIOIELLO: [illegible]. GRATTACIELO: Uomini e squali. LUX: Le [illegible]. NUOVO PALAZZO: La terra dimenticata dal tempo. OLIMPIA: Un [illegible]. ORFEO: Colpita da un [illegible]. RITZ: Nashville. RIVOLI: Una donna chiamata moglie. SMERALDO: [illegible]. STAR: La cosa da un altro mondo. UNIVERSALE: Il cervello [illegible]. VERDI: Cadaveri eccellenti. POLITEAMA MARGHERITA: «Dio nel [illegible]» con Macario e Rita Pavone. POLITEAMA GENOVESE: stagione sinfonica. STABILE E. DUSE: «Rosa Luxemburg», Comp. della Stabile. ARENZANO - ITALIA: Il [illegible]. RAPALLO - GRIFONE: L'[illegible]. ITALIA: [illegible]. AUGUSTUS: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes. S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Non toccare [illegible]. MIGNON: Un genio, due compari, un pollo. LUX: Colsalvate. CAMOGLI - ODEON: L'incorreggibile.

RECCO - ANNA: Una sera c'incontrammo. CHIAVARI - ASTOR: Emmanuelle nera. CANTERO: Vai gorilla. CENTRALE: Anche gli angeli tirano di destro. NUOVO: Il mio nome è Nessuno e [illegible]. ODEON: [illegible]. SESTRI LEVANTE - ARISTON: [illegible]. CENTRALE: [illegible]. LAVAGNA - CANTERO: [illegible]. LEVANTE: [illegible]. DEIVA MARINA - VAL DEIVA: [illegible].

SAVONA

DIANA: La ciagure. ELDORADO: La moglie vergine. [illegible]

AMBRA: Il drago di Hong Kong. CRISTALLO: 40 gradi all'ombra del lenzuolo. ALBISSOLA CAPO - DORIA: L'avventura del [illegible]. ALBISSOLA MARE - MARCONI: Il [illegible]. ALTARE - VALLECHIARA: L'esorcicsta. [illegible]

GARAZIA: Due [illegible]. VALLEGGIA - VALLEGGIA: Amici miei e partite. VARAZZE - VERDI: I quattro dell'Apocalisse.

IMPERIA

CAVOUR: Fate la rivoluzione senza di noi. ROSSINI: La ciagure. CENTRALE: Amore all'arancia. AMBRA: Mark il poliziotto spara per primo. IMPERIA: Incredibile viaggio verso l'ignoto. DANTE: Remo e Romolo: storia di due figli di una lupa. ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: [illegible]. CERRI: Il giorno della vendetta. BORDIGHERA - ZENI: Non toccare la [illegible]. OLIMPIA: Giubbe rosse. RIVA LIGURE - CORALLO: Di che segno sei? SANREMO - ARISTON TEATRO: Soldato di ventura. CENTRALE: Il mondo di notte oggi. SANREMESE: Faccia di spia. ORFEO: 40 gradi all'ombra del lenzuolo. SUPERCINEMA: Salon Kitty. LUX: I tre avventurieri. ASTRA: La terra dimenticata dal tempo. MIGNON: La segretaria. ARISTON RITZ: Una donna chiamata moglie. VENTIMIGLIA - EUROPA: Una romantica donna inglese. IMPERO: Assassinio sull'Orient Express.

ECONOMICI

LIGURIA SPORT

Il concorso del "Campione della settimana,,

Bis Diliberti-Sarzano ed ecco Luna e Lanteri

TERZA CATEGORIA — Bis di Salvatore Diliberti, 20 anni, mediano del San Bernardino, con 705 voti. Al secondo posto Rocca dei Boys Vado (37), seguito da Ferrari del San Bartolomeo (32). In classifica Diliberti rafforza il primato, con 1162 preferenze, seguito da Fabbri, che ha ottenuto un solo voto, con 410.

JUNIORES — Al vertice settimanale, Pietro Luna, 18 anni, stopper-terzino del Pontelungo, cresciuto nella società (705 voti). E' richiesto da un paio di società semipro, che mandano i loro osservatori a seguirlo. Al secondo posto Alan Delbecchi dell'Imperia, 18 anni, mezz'ala, veloce, dotato di notevole carica agonistica. Delbecchi, si diletta di pittura. Anche in classifica generale troviamo Luna, davanti a Delbecchi.

ALLIEVI — Splendida conferma per Gianluigi Sarzano, 16 anni, centravanti del Pontelungo, che pone autorevolmente la sua candidatura per il titolo di «campionissimo». Anche Sarzano ha vinto con 705 voti. Il centravanti della squadra allievi del Pontelungo è ormai all'attenzione di molti osservatori. Secondo è Calzamiglia dell'Imperia. In classifica generale Sarzano precede ambedue.

GIOVANISSIMI — Con soli 59 voti Massimo Lanteri, 15 anni, ala sinistra dell'Imperia, è riuscito a vincere il titolo di «campione». Lanteri è un attaccante molto veloce, dotato di un buon tiro: un realizzatore nato. E' uno degli elementi più seguiti fra i giovanissimi dell'Imperia, che può contare anche sui vari Acquarone, Papone, Montecucco. In classifica generale Rey è primo, seguito da Pio.

Classifica settimanale

TERZA CATEGORIA: Diliberti (San Bernardino) 705; Rocca (Boys Vado) 37; Ferrari (San Bartolomeo) 32; Rescigno (Borgio Verezzi) 29; De Sanctis (Juventus Club Imperia) 24; Garretta (Lido Azzurro) 16; Fogolini (Badalucco) 10; Ghilino (Boys Vado), Medini (Priamar) e Fabbri (Vallecrosia) 1.

JUNIORES: Luna (Pontelungo) 705; Delbecchi (Imperia) 323; Pagliari (idem) 33; Fossati (Finale Ligure) 29; Pilade (Imperia) 24; Stroppiana (Spotornese) 16; Damonte (Loano) 13; Donadei (Sanremese) 10; Guerri (Ceriale) 7; Picco e Miranda (Ferraro) e Gaggino (Vallecrosia) 1.

ALLIEVI: Sarzano (Pontelungo) 705; Calzamiglia (Imperia) 68; Giusto (Millesimo) 37; Strinati (Savona) 31; Pezzoli (Finale Ligure) 29; Secci (Imperia) 12; Marchi (Sanremese) 10; Noceto (Vado) 7; Brogna (Vallecrosia) 1.

GIOVANISSIMI: Lanteri (Imperia) 59; Pesce (Intrepida) 57; Pio (Finale Ligure) 29; Olivieri (Imperia) 15; Artignani (Sanremese) 10; Albesiano e Schirru (Vado) e Maraglia (Vallecrosia) 2.

Classifica generale

TERZA CATEGORIA: Diliberti 1162; Fabbri 410; Rescigno 134; Rocca 120; Ferrari 85; De Sanctis 30; Garretta 32; Fogolini 30; Pittaluga e Enrile 25; Tortarolo 24; Spigno 12; Torchio 11, Germano 10.

JUNIORES: Luna 705; Delbecchi 474; Parodi 457; Gaggino 410; Granno 300; Fossati 184; Pagliari 84; Pilade 57; Damonte 48; Stroppiana 33; Guerri e Donadei 29; Sericano 22; Amegilo 19; Arduino 14.

ALLIEVI: Sarzano 1162; Ambesi 409; Calzamiglia 352; Pezzoli 134; Giusto 152; Zaccariello 137; Strinati 78; Pomarano 39; Macchi 29; Davidi 25; Setti e Alonso 22; Ommeda 12; Tonello e Oda 12; Bellucieco 11.

GIOVANISSIMI: Rey 409; Pio 154; Pesce 138; Lanteri 120; Olivieri 68; Artignani 29; Marchi 28; Compagnoni 12; Curri e Lot 11.

Il Savona di Gigi Bodi contro l'Imperia di Cico Hanset

Un confronto ad armi pari?

Dice il tecnico biancoblù: "Affrontiamo la trasferta con animo sereno" - Per gli uomini di capitan Panucci ("E' sofferente ma farà di tutto per essere in campo") l'esito dell'incontro significa raggiungere o no la capolista - Confermata la formazione di Acqui con la sola variazione di Robbiati al posto di Legnani

(Nostro servizio particolare)
Savona, 28 febbraio.

Il ritorno di Gigi Bodi a Imperia è sempre un fatto che desta estremo interesse. Domani è di nuovo derby: sono di fronte la squadra di Chico Hanset, in cerca di riscatto dopo lo 0-3 di Sanremo, e il Savona dell'ex Bodi, che vuol vincere per continuare l'inseguimento a Biellese e Omegna. Non c'è polemica come all'andata, ma si avverte lo stesso clima d'attesa dei giorni di fuoco. Sarà innanzitutto una festa per i tifosi, a patto che si mantenga nei limiti della correttezza. Da Savona arriveranno legioni di sportivi: si calcola saranno circa 1500. Il treno speciale della Federclub, composto da un minimo di sette carrozze (ma altre cinque sono pronte in stazione per essere agganciate) porterà al Ciccione almeno 7-800 persone: le altre raggiungeranno Imperia in auto. Anche gli sportivi nerazzurri non mancheranno all'appuntamento, uno degli ultimi importanti per la loro squadra.

La parola spetta d'obbligo a Gigi Bodi: *«Affrontiamo questo impegno con una certa serenità. L'Imperia è in ritiro, i nostri giocatori sono liberi fino a domattina. Ci ritroveremo al momento del pranzo e della partenza»*. Per il Savona è un impegno decisivo. *«Vincendo al Ciccione si aprirebbero nuove possibilità nella rincorsa alla coppia di testa, ma battere l'Imperia non sarà facile. Il risultato di Sanremo è bugiardo, i nerazzurri sono sempre forti»*. Forse mancherà Gittone. *«Sono problemi che riguardano Hanset. Il Savona giocherà con tre punte, che sono Panucci, Zanotti e Corbellini. Basta questo a rivelare le nostre intenzioni»*.

E' un Bodi molto cauto. Teme la trasferta? *«La temo nella misura in cui ho rispetto per gli avversari. Il resto non mi interessa. Non vado a Imperia senza seguito, come mi accadde l'anno scorso con l'Omegna. Domani giocheremo ad armi pari. I tifosi del Savona sanno far sentire il loro calore. Non saremo soli»*.

Giocherà Panucci? *«Vittorio soffre di tendinite, ma dovrebbe farcela, anche per la sua grande volontà. E' uno che sa soffrire. Proverà domani, prima della partita, assieme a Robbiati. Ho solo qualche dubbio per loro»*.

Se, com'è probabile, Bodi disporrà di tutti i titolari, manderà in campo la stessa formazione di Acqui, con la sola variante di Robbiati al posto dell'infortunato Legnani: Lauro in porta; Agnetti e Martinez terzini, Budicin stopper; Bosca libero fluidificante; Martinello, Robbiati e Mosca a centrocampo; in avanti le tre punte di sempre. Se dovesse mancare Panucci o Robbiati, entrerebbe Barbiero a fare il libero e Gigi Bosca verrebbe avanzato a centrocampo. *«Nessun mistero* — aggiunge Bodi — *la formazione è questa. Salvo imprevisti, in panchina porterò Barbiero e Canepa»*.

Sarà un derby molto aperto. L'Imperia, anche se Hanset afferma di accontentarsi del pareggio, deve vincere per riscattare la sconfitta di Sanremo. I giocatori sono stati puniti, dovranno dimostrare di sapersi riprendere. Il successo di Acqui ha fatto tornare ai biancoblù la voglia dei due punti in trasferta. La vittoria permetterebbe al Savona di mantenere perlomeno invariato lo svantaggio dall'Omegna: i biancoblù cercherebbero di avvicinarsi nel turno successivo, quando affronteranno in casa il Sociale mentre i rossoneri di Diego Zanetti giocheranno in trasferta contro l'Entella.

Sul piano tecnico i motivi dell'incontro sono molti, ma tutto dipenderà dal modo in cui i due allenatori, entrambi avvezzi alle alchimie tattiche, disporranno i loro uomini. Una cosa è certa: si tratta di un derby da 1 X 2: nessuno vuole sbilanciarsi sul pronostico perché la posta in palio è molto importante, anche se l'Imperia ha da tempo abbandonato ogni speranza di primato.

Sandro Chiaramonti

L'ordine ad Imperia: strappare un "punticino"

La forza della disperazione

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 28 febbraio.

Chico Hanset ha convocato 18 giocatori, praticamente tutta la «rosa» di anziani e di giovani dei quali dispone: Chiarenza, Masetti, Gazzano, Geremia, Guidetti, Gittone, Martinelli, Fazzini, Pacciani, Pappini, Natta, Sabbatucci, Caprile, Bencardino, Raimondo e Buscaglia. E' una «abbondanza» che non è segno di forza ma di debolezza, a riprova delle incertezze del tecnico nel designare una formazione valida, dopo la delusione di domenica scorsa a Sanremo.

La grande incognita è sempre rappresentata da Gittone, la cui presenza in campo non è certa perché soffre ad una gamba. L'orientamento, dopo le prove di venerdì, sembra quello di confermare, almeno inizialmente, la stessa squadra di domenica scorsa, con l'esclusione di Raimondo, qualora Gittone fosse dichiarato abile dai medici.

Hanset ha fatto professione di umiltà: «Affrontiamo un Savona molto forte e caricato al massimo — ha detto — in un momento per noi delicato non tanto per la debolezza intrinseca della squadra quanto per motivi morali, che derivano anche dalla [illegible] che si è particolarmente accanita contro di noi negli ultimi mesi, dopo il gravissimo incidente che ci ha privati di Bosco».

Hanset ha così proseguito: «Contro un Savona che può contare su una "rosa" milionaria di almeno 25 giocatori, l'Imperia giocherà comunque la sua partita, decisa a strappare un risultato utile, valido per la classifica e per il morale».

La tattica: «Non credo di potere nascondere che adotteremo dei marcamenti piuttosto stretti — dice Hanset —, cercando di limitare lo spazio di gioco degli avversari, contando che uomini come Geremia, Guidetti, ed eventualmente Gittone, Pacciani e Martinelli riescano a concretare le azioni da rete che, indubbiamente, anche la nostra squadra sa sviluppare».

La conclusione: «Dalle ultime vicende del campionato sappiamo che il pronostico ci dà battuti. In queste condizioni, incitati dal pubblico, spero che gli atleti, rendendosi conto della situazione, giochino con l'animo di chi non ha nulla da perdere».

Pallone elastico

La Quaglia di Diano nella serie A

(Dal nostro corrispondente)
Diano Castello, 28 febbraio.

(b. c.) Il G.S. «Quaglia» di Diano Castello sarà l'unica società della provincia di Imperia che parteciperà quest'anno al campionato di serie A di pallone elastico, dato che la Pievese ha dichiarato «forfait».

La società di Diano Castello ha accettato l'impegno dandosi una nuova base finanziaria assicurata dal presidente onorario Ghersi (che è anche sindaco del paese), dal presidente Quinto Ardissone, da tutto il Consiglio e da un impegno «morale» assunto da tutti gli sportivi di Diano.

Il G.S. Quaglia sarà capeggiato da De Filippi, che avrà al proprio fianco giocatori esperti come Tarasco, Tino Berruti e Barbero.

L'altra società che rappresenterà la Liguria nel massimo campionato di pallone elastico sarà la «Don Dagnino» di Andora, per la provincia di Savona.

Campionato di Promozione

Le quattro grandi sono in trasferta

Albenga, Arenzano, Rivarolese e Pontedecimo
Le maggiori preoccupazioni sono per Tonelli

Albenga, Arenzano, Rivarolese e Pontedecimo, le squadre che occupano i primi quattro posti della classifica del campionato di Promozione, giocano tutte in trasferta in una giornata che potrebbe essere caratterizzata da una duplice prospettiva: livellamento di valori oppure definitiva esclusione di qualche squadra dalla lotta per il primato. Sulla carta il compito più facile sembrerebbe quello dell'Arenzano, che restituisce la visita al Loanesi, ma i rossoblù di Mariani, beffati domenica scorsa, sembrano poco disposti a subire nuove disfatte e giocheranno allo spasimo per strappare almeno la divisione dei punti.

La capolista Albenga si reca a Vado Ligure per affrontare una formazione ancora priva di una fisionomia tecnica e tattica ma ricca di orgoglio e spirito combattivo.

Il direttore sportivo vadese Giulio Taresco dubita che sussistano le condizioni ideali per imporsi all'Albenga, ma non nasconde un certo ottimismo. *«Contiamo prima di tutto su un buon incontro e anche sull'impegno della squadra per un risultato positivo, ma non disdegniamo il pareggio. Pur recuperando Grippo, dovremo fare a meno del portiere titolare Di Giorgio, infortunato: lo sostituirà Bragantini, diciottenne al suo esordio. Incerta la presenza di Boschia, Pinelli e Davi»*.

Sul fronte opposto Tonelli, allenatore ingauno, ha problemi di scelta: *«Tutti i titolari sono disponibili: il nostro programma è un risultato che non consenta a chi ci insegue di ridurre il distacco»*. E' probabile la conferma dello schieramento che ha pareggiato a Castelnuovo, con il recupero dello stopper Casu, che gioca a Vado in veste di ex come il compagno Crosa. La loro prova è molto attesa.

Trasferta difficile anche per il Pontedecimo in quel di Ovada, e per la Rivarolese sul terreno dell'Argentina che recentemente ha visto soccombere altre squadre di rango. I ragazzi di Cerri sono avversari scomodi e con spirito combattivo eccezionale sopperiscono alla carenza di esperienza.

Il fattore casa dovrebbe essere decisivo nel confronto Varazze-Taggese. I neroazzurri di Recagno, insediatisi in una delle piazze d'onore della classifica, sono intenzionati a restarvi e l'ipotesi è valida se non cederanno più sul proprio campo, anche di fronte a un antagonista difficile quale può considerarsi la formazione di Curti.

La Ventimigliese, dopo gli incidenti della scorsa giornata, ha avuto il campo squalificato per due turni, ma farà in tempo ad affrontare sul proprio terreno il Borgoratti prima di emigrare in occasione degli incontri con Pontedecimo e Rivarolese. Anche il dirigente Marchelli è stato sospeso sino al 31 dicembre del corrente anno; vi sono poi tre squalifiche e l'allenatore Grammatica dovrà ricorrere alla squadra juniores per mettere in campo la formazione che giocherà con indubbio spirito di rivincita. Il programma è completato da Levante-Lerici e Navalcavi-Lunense.

g. m.

Obiettivo salvezza per la Virtus Finale

Finale Lig., 28 febbraio.

(a.d.) La squadra femminile della Virtus Finale, prosegue con alterna fortuna la marcia nel campionato di pallavolo di prima divisione. Domani mattina alle dieci, nella palestra di via Manzoni, riceve il Voltri. L'allenatore Massimo Spotorno non può più utilizzare tre atlete (la Chiesa, la Marino e la Laura) e l'obiettivo della compagine, che si mantiene a centro classifica, è quello della salvezza.

Del girone dove milita la Virtus, fanno parte anche l'Imperia, la Primavera Imperia, l'Aquila di Laigueglia, la Sampierdarenese di Genova, il Pra Palmaro di Genova e il Voltri.

Prima Categoria: lotta per il primato

Pietra, temibile avversario per le "vespe,, dell'Alassio

La squadra di Zenari senza Brilla e Martino - La Dianese a Savona contro la Veloce - La capolista Finale va a Cairo ma senza Castello

Fra le pretendenti alla promozione, nel gruppo di testa del campionato di prima categoria, soltanto l'Alassio affronta un impegno casalingo. La capolista Finale Ligure va in trasferta a Cairo. L'allenatore Castello non può disporre del portiere Calcagno, infortunato: al suo posto, fra i pali, verrà schierato Alberelli e in panchina andrà il giovanissimo Coletti. A centrocampo, il reparto chiave della formazione giallorossa, esce per infortunio Franco Cusimano e rientra suo fratello Leonardo. «E' una trasferta difficile, che non dobbiamo sottovalutare per la deludente posizione in classifica dei nostri avversari» commenta Castello.

Dianese-Veloce

La Dianese gioca a Savona contro la Veloce. Luciano, il tecnico dei rossoblù, si affida ancora una volta alle doti di realizzatore del capocannoniere del torneo, Cioni (17 reti all'attivo), per scardinare la difesa dei granata, i quali — ormai —, come ammette lo stesso dirigente Perotti, non hanno più ambizioni di primato «anche se un successo contro la Dianese ne ravviverebbe le superstiti speranze». Fra i granata c'è il dubbio dell'impiego dell'attaccante Dubourget.

Ad Alassio è di scena il Pietra Ligure e si tratta di un confronto diretto fra due compagini appaiate al terzo posto della graduatoria con 22 punti. Le «vespe» mancano di Brilla e Martino, squalificati, mentre è previsto il ritorno di Marino Testa. «Il Pietra Ligure è squadra molto temibile e mi ha fortemente impressionato nella partita di andata», afferma l'allenatore Zenari. Il suo collega Salamini punta ad un pareggio e informa: «E' indisponibile Desogus, ma rientrano Tortarolo e Salvi».

La Carcarese è ospitata a Sanremo dal Carlin's Boys. Oddera, che ha scontato la squalifica, dovrebbe rilevare Rossi, a corto di preparazione, e anche l'allenatore Giorgi ha un certo timore del fanalino di coda della classifica: «I nostri avversari hanno recuperato diversi giocatori e si sono dunque rinforzati».

L'Intemelia, infine, va a Cengio, con buone probabilità di tornarne imbattuta anche perché i locali, piuttosto deboli in difesa, sono privi del terzino Bianchino, per squalifica. Mentre Ferraro-Spotornese ed Albisola-Auxilium si presentano come confronti tranquilli, qualche scintilla potrebbe scaturire invece dal derby Ceriale-Borghetto.

a. d.

Gli incontri oggi

Veloce-Dianese
Albisola-Auxilium
Ceriale-Borghetto
Ferraro-Spotornese
Cairese-Finale
Alassio-Pietra Ligure
Cengio-Intemelia
Carlin's Boys-Carcarese

La "resa dei conti" per Mario Briano

(Nostro servizio particolare)
Savona, 28 febbraio.

(s.ch.) E' venuta l'ora della resa dei conti per il vecchio Savona società per azioni, di cui era amministratore unico l'impresario edile di Albissola Mario Briano. Mercoledì 10 marzo il liquidatore del Savona S.p.a., Armano Degani, si presenterà davanti al giudice Ferro per consegnargli i registri con le cifre relative alla liquidazione del sodalizio. Il tribunale dovrà valutare i residui attivi e passivi della gestione e prendere le opportune decisioni.

Ovviamente non dovrebbero esserci ripercussioni sulla gestione di Mario Robbiano.

Nella seconda Categoria

Garessio "trema,, contro Millesimo

La squadra piemontese contesta la scelta del campo - Big match fra Andora e Mallare

Gli incontri oggi

[illegible]

I giudici della lega hanno squalificato il campo del Millesimo per una giornata a causa degli incidenti verificatisi nella gara contro la Nolese e assegnato a quest'ultima la vittoria a tavolino per 2 a 0. Ciononostante la capolista Garessio giocherà la trasferta proprio sul campo del Millesimo poiché la squalifica decorrerà dalla prossima domenica. «*Noi accettiamo sportivamente di disputare la gara a Millesimo* — dice Sergio Calzia dirigente tecnico dei piemontesi — *ma la decisione non ci sembra corretta*». Nella seconda giornata del girone di ritorno il Garessio cerca il riscatto dall'inattesa sconfitta interna subita ad opera del Valleggia, domenica scorsa.

Scontro al vertice fra Andora e Mallare che si contendono la seconda poltrona della classifica. La matricola Valbormidese costituisce una compagine omogenea, capace di sfruttare la minima occasione anche se costretta a difendersi. «*Nel calcio* — dice il presidente Maggi — *è necessaria anche la fortuna per ottenere buoni risultati. Contiamo sulla buona sorte. I giocatori sono in buone condizioni di forma*». I valbormidesi non nascondono la speranza di portare a casa un risultato positivo. Lupo e compagni, soprattutto sul campo amico, però sono capaci di qualsiasi impresa.

Il Valleggia ritorna sul campo amico e affronta la Gagliardi Loanesi. I tifosi attendono da Vasconi e soci una prova che confermi l'exploit di Garessio e le speranze di promozione alla serie superiore.

Il Santa Cecilia, placate le polemiche interne, è ritornata a macinare gioco e goals. Va in trasferta a Balestrino, un campo battico in cui è difficile il controllo della palla e dove chi si difende (a causa delle dimensioni ridotte del terreno di gioco) è notevolmente avvantaggiato. Sarà necessaria tutta l'esperienza di Celia per scardinare la difesa dei padroni di casa.

La Nolese ritorna dopo due mesi di assenza sul proprio campo. La pesante squalifica inflitta al terreno di gioco di Noli si è infatti esaurita. I padroni di casa promettono gioco e goals nonostante l'assenza di Saporito (squalificato). La Sanremese non dovrebbe costituire un grosso ostacolo per Tennaggi e compagni.

Cervese e Calizzano vanno in trasferta rispettivamente a Altare e Laigueglia.

b. b.

ALBISSOLA SUPERIORE — Si sono conclusi i giochi della gioventù, prove di corsa campestre, riservati ai ragazzi ed alle ragazze della scuola media. I vincitori: metri 900 (prima media) Ghiso Luigi, seconda media, metri 1200, Baglietto Paolo, terza media, metri 1600: Giorgio Pazio. Fra le ragazze hanno prevalso: Sara Mirallo, metri 800 (prima media), Marina Durante, metri 800 (seconda media), Patrizia Bacillari, metri 1000 (terza media).

La Sanremese si afferma per 1 a 0 nella trasferta a Ivrea

La "zampata,, di Scaburri piega l'Ivrea

Il presidente Amato loda il trainer Campagnoli per avere "innestato" giovani promesse

(Dal nostro inviato speciale)
Ivrea, 28 febbraio.

La Sanremese ha colto al «Pistoni» un'altra vittoria, dopo l'exploit di domenica scorsa nel derby contro l'Imperia. Rigato e compagni hanno superato per 1 a 0 l'Ivrea, sfoggiando, a tratti, un football da manuale con aperture improvvise sulle ali e tocchi di prima. La rete che ha deciso l'incontro, un pezzo di bravura di Scaburri al 27', anche se viziata da un fallo di mani, è stato il logico sbocco di una gara che ha visto la difesa sanremese contenere senza affanni le poche sfuriate offensive degli arancioni e il centrocampo azzurro, orchestrato da un impareggiabile Rigato, proporre alle punte Tonoli e Scaburri azioni ficcanti in profondità.

Nel finale, quando l'Ivrea è calata di tono, la Sanremese è ancora salita in cattedra, liberando ancora Scaburri davanti a Riccarand, con il giovane Doglioli (subentrato al diciassettenne Volpone) pronto a ricevere il passaggio del compagno. L'ala sinistra ha voluto far tutto da solo e Riccarand — questa volta — si è salvato di piede in uscita. Sommando ai gol e ai quasi... raddoppio un'altra grossa occasione mancata dal fluidificante Laura al 22' della ripresa su bellissima apertura di Tonoli (il tiro tagliato ma debole del terzino è stato bloccato a terra dall'estremo difensore eporediese), si vede come l'undici sanremese non abbia proprio rubato niente a nessuno anche se uno svarione arbitrale può averlo favorito in occasione della segnatura vincente.

Indipendentemente dal risultato comunque la nota più positiva della giornata (sottolineata a fine gara dal presidente Amato) è sintomatica del nuovo corso voluto dal nuovo trainer Campagnoli) è stato lo spontaneo inserimento nel gioco corale dei cinque giovani utilizzati in campo e cioè Volpone (generosissimo nel lavoro di spola e sostituito poi dallo scattante altro diciannovenne Doglioli, ex granata), Scotton, Laura e Ventrella.

Anche se Scotton, infaticabile maratoneta, si è smarrito in area alla ricerca della conclusione personale per eccesso di generosità, Laura e Ventrella sono stati difensori implacabili nelle marcature come d'altronde Perlo che non ha concesso assolutamente nulla al pericoloso Gino. «Abbiamo scoperto fra l'altro — ha detto il presidente Amato — un libero di ruolo in Giacomin, la cosa ci permetterà di utilizzare a centrocampo (al suo rientro) l'esperto Gatti. Giochiamo un bel calcio e devo rendere nell'occasione pubblicamente merito a Campagnoli del buon lavoro svolto nei pochi mesi che è alla guida tecnica della squadra, valorizzando soprattutto giovani del vivaio prima dimenticati».

Campagnoli, soddisfattissimo del gioco e del risultato, ha ribadito il nuovo corso: «Continuiamo sulla strada percorsa e sul modo di lavorare scelto. I giovani hanno dato al momento giusto una mano agli anziani, la squadra ora è più omogenea e speriamo nella restante parte del campionato di far bella figura e convincere i tifosi della nostra forza. Non dobbiamo dimenticare che è fuori squadra uno dei migliori attaccanti del girone, Migliorati».

L'unico pericolo per la porta sanremese è venuto, nel corso della partita, al 34' del primo tempo: Galbiati ha compiuto una doppia prodezza respingendo prima il tiro di Donadei e alzando in corner poi ribatte Ceretto.

Gli azzurri saranno di scena domenica sul campo di Asti, prima di affrontare poi il Savona in un grosso derby da incasso record. «Stiamo riprendendoci bene *(è il parere del d.s. Sricchia)* la vittoria con l'Imperia ci ha rilanciati. *Il Savona quindi è fin d'ora avvisato.*

Giovanni Binda

Ivrea: Riccarand; Cos, Riccardino; Bordignon, D'Avanzo, Dell'Anna (Borella dal 74'); Gino, Bordetto, Livi, Donadei, Ceretto.
Sanremese: Galbiati; Laura, Perlo; Scotton, Ventrella, Giacomin; Volpone, (Doglioli dal 82'); Rigato, Tonoli, Bruito, Scaburri.
Arbitro: Rizzo.

Basket Maremola incontri decisivi

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 28 febbraio.

(s.d.) Due impegni casalinghi attendono per domani mattina le squadre del Baskte Maremola impegnate negli spareggi per la promozione in serie D. Alle 9,30 al campo comunale le ragazze si batteranno contro l'Atletic Genova: le cestiste pietresi non hanno ancora perso le speranze per il passaggio alla serie superiore e molto potrebbe dipendere dal risultato di domenica.

Alle 14 sarà invece la compagine maschile, allenata da Edoardo Ciribi, ad ospitare il Don Bosco Sampierdarena.

Nei giorni scorsi si è concluso al **dancing CABANA di Loano** il «Trofeo dell'Amicizia», gara di ballo liscio stile libero. I classificati nell'ordine: 1. Galli e signora; 2. (a pari merito) Fiorin e signora - Susini e signora; 3. (a pari merito) Luciano e Giusy - Rozzi e signora; seguono Armando e Mery, Roberto e Rosy, Franco e Jole, Belvedere e signora, Marco e Carmela. Al 1° posto nella classifica dei giovani Luciano e Giusy.